



COMUNE DI PISOGNE

(Provincia di Brescia)

IL REVISORE

Parere n. 19 del 13/11/2020

**Oggetto: Parere su proposta delibera di Consiglio Comunale n. 42 del 12/10/2020
“RICOGNIZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI E SALVAGUARDIA
DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2020”**

Il Revisore Unico, procede all'esame della documentazione relativa alla salvaguardia degli equilibri di bilancio, effettuata dall'Ente, come indicato anche dal principio della programmazione allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011, punto 4.2 lettera g);

Dalla relazione sottoscritta dal Responsabile del Servizio Finanziario allegata alla proposta di delibera vengono esposti gli atti che si sono susseguiti nell'anno 2020 dall'approvazione del bilancio preventivo approvato dal Consiglio Comunale in data 27/02/2020, alla variazione di bilancio di fine mese di settembre, non dimenticandosi dell'approvazione da parte del Consiglio Comunale nel mese di luglio del rendiconto 2019 che ha determinato un risultato di amministrazione di euro 1.550.055,55 così composto:

fondi accantonati	per euro 307.650,68;
fondi vincolati	per euro 426.584,51 ;
fondi destinati agli investimenti	per euro 308.484,35;
fondi disponibili	per euro 507.336,01.

L'annualità 2020 è caratterizzata dalla pandemia mondiale dovuta al Covid-19 che ha avuto ripercussioni in ogni settore, compreso quello economico degli enti locali.

Il ruolo preminente di erogatore di servizi è stato riconosciuto agli enti locali dal susseguirsi di interventi normativi e successive assegnazioni economiche.

L'analisi condotta dal Responsabile del Servizio Finanziario risulta, anche nella sua seconda versione (quella oggetto di approvazione), a tratti contraddittoria e a tratti confusa.

Riprendendo la relazione del Responsabile del Servizio Finanziario le *“necessità avanzate dai responsabili degli uffici, che non manifestano ulteriori particolari esigenze rispetto alle somme già stanziare nel bilancio, fatta eccezione per le spese relative al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, i cui oneri non trovano piena copertura.”* ed inoltre *“le previsioni di bilancio attuali, siano congrue e dimensionate agli impegni assunti e sostanzialmente congruenti alle richieste di necessità di spesa avanzate dai responsabili di area, fatta eccezione per le spese relative al*

servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, i cui oneri non trovano piena copertura.” sarebbe buona procedura procedere alla copertura ed evitare così il formarsi di debiti fuori bilancio.

E' necessario inoltre ricordare che le spese relative al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti devono trovare copertura nella TARI, come previsto dalla normativa vigente.

Come ribadito dal Responsabile del servizio finanziario quale risposta alle domande avanzate dal sottoscritto “L' assenza degli equilibri al 30.09.2020 è prettamente dovuta ad uno squilibrio di carattere fisiologico, entro il 31.12.2020 dovranno essere accertate le seguenti entrate:

- accertando il ruolo delle lampade votive – capitolo 3460 - (77.000,00 €)*
- accertando la seconda rata IMU- capitolo 1015 - (530.000,00 €)*
- accertando i maggiori svuotamenti TARI – capitolo 1087 - (130.000,00 €)*
- accertando il rimborso mutui ATO – capitolo 2298 - (259.000,00 €)*

Preciso quindi che per il momento lo squilibrio che sussiste al 30.09.2020 è solamente uno squilibrio fisiologico in quanto devono essere ancora accertati gli importi elencati sopra.

<i>Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali</i>	<i>-904.334,58</i>
<i>Accertamenti da 30.09.2020 al 31.12.2020 (lampade votive)</i>	<i>77.000,00</i>
<i>Accertamenti da 30.09.2020 al 31.12.2020 (IMU)</i>	<i>530.000,00</i>
<i>Accertamenti da 30.09.2020 al 31.12.2020 (Maggiori Svuotamenti Tari)</i>	<i>130.000,00</i>
<i>Accertamenti da 30.09.2020 al 31.12.2020 (Rimborso Mutui Ato)</i>	<i>259.000,00</i>
<i>Risultato di competenza di parte corrente presunto</i>	<i>91.665,42 €</i>

”

Vorrei ricordare che l'analisi esposta è carente della proiezione delle spese, ovvero degli impegni che dal 30 settembre al 31 dicembre. Considerando la possibilità di impegno al 30/09/2020 di € 1.297.710,40 dato dalla differenza fra gli stanziamenti del tit I e gli impegni assunti al 30/09/2020 al netto dei fondo accantonati (fcde, riserva e oneri da CCNL futuri), la possibilità di accertare gli importi sopra riportati pari ad € 996.000,00, non mette al riparo l'ente da squilibri della gestione corrente. .

Si riporta anche questo passaggio “Il confronto delle spese correnti rispetto al 2019, evidenzia minori impegni (circa 206.000,00 euro), dovuto principalmente al fatto che i contributi dello Stato ex art. 112 D.L. 34/2020 (zone rosse) per un importo di € 489.000,26 sono stati accertati ed incassati,

ma non sono stati interamente impegnati.”, in cui oltre ad ammettere le necessità di impegnare dopo il 30/09/2020, viene dichiarato che tra le somme accertate e le somme impegnate non vengono rispettati i vincoli.

Ciò viene confermato anche da altri due passaggi “ *La rigidità della spesa induce a ritenere necessaria oltre ad un’attenta analisi finalizzata ad attivare soluzioni che permettano un incremento costante delle entrate, un controllo oculato della spesa al fine sia di ridurla al minimo sia di limitare gli obblighi dell’ente derivanti dall’assunzione degli impegni di spesa, con lo scopo, se necessario, di soddisfare necessità di spese obbligatorie senza esporre l’ente ad uno squilibrio finanziario*” e “*Si ricorda che dovrà essere garantito, il rispetto di destinazione di tutte le entrate vincolate*”.

Per quanto riguarda il fondo contenzioso, dato atto delle dichiarazioni dei responsabili di area che affermano l’inesistenza di contenzioso, dubbi vengono espressi sulle motivazioni che portano l’ente ad accantonare delle somme.

Mentre in merito al fondo crediti di dubbia esigibilità l’organo di revisione, non avendo ottenuto quanto già avanzato in sede di rendiconto, ritiene di non avere gli elementi per potersi esprimere. Sarebbe altresì gradita, in sede di verifica degli equilibri, un’analisi dell’ente in merito alle proprie partecipate.

Infine in merito al Fondo pluriennale vincolato, si demanda al futuro riaccertamento senza alcuna analisi dei cronoprogrammi delle opere pubbliche.

Non avendo alcun dato in merito all’andamento della spesa di personale dell’esercizio corrente, si auspica il rispetto dei vincoli.

Tutto ciò premesso

il Revisore

ricordando il periodo di emergenza che l’intero Paese sta affrontando esprime parere favorevole con rilievi alla proposta di delibera di consiglio comunale in oggetto indicata, demandando al Responsabile del servizio Finanziario l’attivazione delle segnalazioni obbligatorie qualora rilevi che la gestione delle entrate o delle spese correnti evidenzia il costituirsi di situazioni - non compensabili da maggiori entrate o minori spese - tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio

Letto, confermato, sottoscritto.

Il Revisore

Bignotti Giovanni

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e D.Lgs.82/2005,smi e rispettive norme